



**ATTO N. 1428**

**DISEGNO DI LEGGE**

*di iniziativa*

*della Giunta regionale (deliberazione n. 1283 del 07/11/2017)*

***“BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE UMBRIA 2018-2020”***

---

*Depositato alla Sezione Flussi Documentali, Archivi e Privacy  
il 09/11/2017*

*Trasmesso alla I - II e III Commissione Consiliare Permanente il 09/11/2017*



# Regione Umbria

Giunta Regionale

---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**N. 1283      SEDUTA DEL 07/11/2017**

**OGGETTO:** Approvazione Disegno di legge "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2018-2020".

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Presente
Paparelli Fabio	Vice Presidente della Giunta	Assente
Barberini Luca	Componente della Giunta	Presente
Bartolini Antonio	Componente della Giunta	Assente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Chianella Giuseppe	Componente della Giunta	Presente

---

---

Presidente: **Catuscia Marini**

Segretario Verbalizzante: - Stefano Strona

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

---

L'atto si compone di 25 pagine  
Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:  
**BILANCIO\_PREVISIONE\_2018\_2020.**

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI****LA GIUNTA REGIONALE**

**Vista** la relazione illustrativa avente ad oggetto: “DDL: Bilancio di previsione della Regione Umbria 2018-2020” presentata dal Direttore della Direzione regionale. Risorse finanziarie e strumentali. Affari generali e Rapporti con i livelli di governo;

**Preso atto** della proposta di disegno di legge presentata dalla Presidente avente ad oggetto: “Bilancio di previsione della Regione Umbria 2018-2020”;

**Preso atto** del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell’atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

**Visto** l’articolo 101bis della legge regionale n. 13/2000, inserito dall’articolo 4, della L.R. 19 dicembre 2012, n. 24, che ha istituito, ai sensi dell’articolo 14, comma 1, lett, e), del DL n. 138/2011, il Collegio regionale dei revisori dei conti;

**Rilevato** che a norma dei commi 2 e 3, dell’articolo 101quater, della LR n. 13/2000, il Collegio deve esprimere parere sul disegno di legge di approvazione del bilancio di previsione entro 20 giorni, salva la possibilità di richiedere la riduzione di tali termini fino alla metà nei casi di motivata urgenza e che decorso inutilmente tale termine si può procedere alla sua approvazione;

**Vista** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 20, recante la disciplina del Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) ed, in particolare, gli articoli 2 e 3 relativi alle funzioni e competenze e al procedimento per la richiesta e rilascio dei pareri;

**Ritenuto** di inviare il disegno di legge in oggetto al Collegio dei revisori dei Conti e al Cal per il rilascio dei rispettivi pareri chiedendo, stante l’urgenza, la riduzione dei termini della metà;

**Ritenuto** di provvedere all’approvazione dell’allegato disegno di legge dando atto che i pareri del Collegio dei revisori e del CAL saranno trasmessi al Consiglio regionale per essere allegati al disegno in oggetto, precisando che decorsi inutilmente i termini sarà possibile procedere all’approvazione con legge del provvedimento in questione;

**Visto** il parere favorevole del Comitato legislativo al disegno di legge in oggetto;

**Visto** il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e ss.mm.ii.;

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

**Vista** la legge regionale di contabilità 28/2/2000, n. 13 e s.m.i. per le parti non incompatibili con le disposizioni del d.lgs. 118/2011;

**Visto** l’art. 23 del Regolamento interno di questa Giunta;

**A voti** unanimi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

- 1) di approvare l’allegato disegno di legge avente per oggetto “Bilancio di previsione della Regione Umbria 2018-2020” e la relazione che lo accompagna, dando mandato alla Presidente di presentarlo, per le conseguenti determinazioni, all’Assemblea regionale;
- 2) di indicare la Presidente o suo delegato a rappresentare la Giunta regionale in ogni fase del successivo iter e ad assumere tutte le iniziative necessarie;
- 3) di chiedere che sia adottata la procedura d’urgenza ai sensi del vigente Regolamento interno dell’Assemblea Legislativa regionale;
- 4) di trasmettere il disegno di legge al Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell’art. 101 quater della legge regionale del 28/02/2000, n. 13, richiedendo, stante l’urgenza di approvazione, la riduzione dei termini della metà
- 5) di trasmettere, altresì, il disegno di legge al Consiglio delle Autonomie Locali, ai sensi dell’articolo 3, comma 5 della l.r. 16/12/2008, n. 20 e s.m.i., richiedendo, stante l’urgenza di approvazione dello stesso, la riduzione dei termini della metà.;

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

---

- 6) di precisare che i pareri di cui ai punti 4) e 5) saranno trasmessi all'Assemblea legislativa dai rispettivi organi, precisando che decorsi inutilmente i termini sarà possibile procedere all'approvazione con legge del provvedimento in questione
-

**Oggetto: Approvazione Disegno di legge "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2018-2020".**

## RELAZIONE

### **Premessa**

La manovra di bilancio 2018-2020 si compone del ddl di stabilità regionale e del ddl di bilancio di previsione. La manovra può essere accompagnata, inoltre, da un provvedimento collegato:

- **la legge di stabilità regionale**, espone annualmente, in coerenza con gli indirizzi programmatici espressi nel Documento di economia e finanza regionale, il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione (2018-2020);
- **il bilancio di previsione**, è almeno **triennale**, ha carattere **autorizzatorio** ed è aggiornato annualmente in occasione della sua approvazione. Rappresenta il quadro delle risorse che la regione prevede di acquisire e di impiegare. Le previsioni di entrata e di spesa sono elaborate distintamente per ciascun esercizio, in coerenza con i documenti di programmazione dell'ente, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale.
- l'eventuale **provvedimento collegato** può contenere nuove disposizioni e/o modifiche ed integrazioni a disposizioni legislative regionali e può intervenire anche su procedure, modalità, criteri ed altri aspetti ordinamentali delle leggi in vigore al fine di renderle più coerenti con le varie esigenze della gestione sia contabile che amministrativa.

### **1. Le manovre statali di contenimento e gli effetti sulle Regioni**

Gli ultimi anni sono stati caratterizzati da manovre di finanza pubblica che hanno significato pesanti contributi a carico delle Regioni per il risanamento dei conti pubblici con conseguenti effetti restrittivi. Ciò ha inciso profondamente sui bilanci regionali che, stante la quasi inesistente flessibilità, non consentono più apprezzabili margini di manovra.

Ciò in un contesto dove le Regioni non solo hanno l'obbligo del pareggio di bilancio in termini strutturali, ma addirittura devono garantire un surplus (avanzo), già dalla legge di stabilità 2015, mentre per l'amministrazione centrale l'obbligo scatta solo dal 2020.

Nel solo anno 2016 le Regioni Ordinarie hanno concorso al risanamento con un avanzo (rispetto all'equilibrio di bilancio) di ben 2,2 miliardi per un miglioramento dell'indebitamento netto pari a circa 4 miliardi considerando anche i maggiori risparmi dal passaggio dal metodo patto di stabilità al pareggio di bilancio (ulteriore miglioramento oltre alle manovre di finanza pubblica che non è stato compensato al comparto).

Per il 2017 le Regioni sono state chiamate a concorrere ai saldi di finanza pubblica, stante l'effetto cumulato delle manovre, per un importo di circa 10,76 miliardi (vedi tabella 1).

## REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Le intese Stato-Regioni succedutisi nel tempo (26 febbraio 2015, 11 febbraio 2016 e 23 febbraio 2017), concernenti la definizione del taglio sulle regioni ordinarie per il periodo 2015-2017 hanno previsto una copertura pluriennale del contributo attraverso la riduzione del livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale pari a 7 miliardi a decorrere dal 2018, facendo rimanere a carico delle regioni 2,691 miliardi per il 2017, 2,694 miliardi per il 2018 e 2,696 a partire dal 2019.

Nell'intesa del 23 febbraio 2017 è stato concordato che, per il 2017, il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, pari a 2,691 miliardi, sia effettuato, da punto di vista del saldo netto da finanziare, attraverso la riduzione di altrettanti trasferimenti statali.

**Tab. 1 - Effetti manovre di finanza pubblica sulle Regioni - milioni di euro**

saldo netto da finanziare/indebitamento netto	2017	2018	2019	2020
<b>Contributo delle Regioni alla finanza pubblica (manovre 2014-2015-2016)</b>	<b>8191,8</b>	<b>9694,1</b>	<b>9696,2</b>	<b>9696,2</b>
<i>Riduzione FSN (DI 78/2010 + art. 1, legge stabilità 2016)</i>	5500,0	7000,0	7000,0	7000,0
<b>Tagli da coprire</b>	<b>2691,8</b>	<b>2694,1</b>	<b>2696,2</b>	<b>2696,2</b>
<i>Intesa 23/2/2017, lettera a)-riduzione contributo statale art. 1, comma 433, L. 232/2016</i>	1706,6	0,0	0,0	0,0
<i>Intesa 23/2/2017, lettera b)-riduzione contributo statale art. 1, comma 140, L. 232/2016</i>	400,0	0,0	0,0	0,0
<i>Intesa 23/2/2017, lettera c)- riduzione contributo statale, art. 1, comma 541, L. 190/2014</i>	100,0	0,0	0,0	0,0
<i>Intesa 23/2/2017, lettera d)- riduzione trasferimenti statali</i>	485,2	0,0	0,0	0,0
<b>Rimangono da coprire</b>	<b>0,0</b>	<b>2694,1</b>	<b>2696,2</b>	<b>2696,2</b>
Contributo delle Regioni sul pareggio di bilancio	1022,0	660,0	660,0	660,0
Taglio sul TPL (Conferenza Stato/Regioni 9/2/2017) - art. 27, DL 50/2017	70,0	100,0	100,0	100,0
legge bilancio 2017 (art. 1, comma 392-rideterminazione FSN)	1056,2	1890,5	3666,0	3666,0
FSN: rideterminazione livello decreto MEF 5/6/2017 (da RSS a carico RSO)	423,0	604,0	604,0	604,0
<b>TOTALE CONTRIBUTO DELLE REGIONI ORDinarie</b>	<b>10763,0</b>	<b>12948,6</b>	<b>14726,2</b>	<b>14726,2</b>
<b>Contributo alla manovra delle regioni in % su Pil</b>	<b>0,6%</b>	<b>0,7%</b>	<b>0,8%</b>	<b>0,8%</b>
<b>Pil tendenziale 2017 e programmatico 2018-2020 (pag. 11 nota agg def)</b>	<b>1.716.479</b>	<b>1.770.266</b>	<b>1.830.623</b>	<b>1.893.325</b>

Il concorso delle Regioni alla manovra di finanza pubblica per l'anno 2018 ammonta a 12,95 miliardi, di cui 9,69 miliardi in termini di indebitamento netto a cui si aggiungono 660 milioni come concorso al pareggio di bilancio, 1,89 miliardi a titolo di rideterminazione del FSN in sede di manovra 2017 (vedi comma 392 della legge 232/2016), 604 milioni per rideterminazione del livello del fabbisogno sanitario a scapito delle Regioni a statuto ordinario in favore di quelle speciali e 100 milioni per rideterminazione del Fondo nazionale trasporti.

Per il 2018, in base ai contenuti del ddl bilancio dello Stato recentemente approvato dal governo, le Regioni dovranno garantire, in termini di indebitamento netto, un surplus (un avanzo) di 2,2 miliardi,

## REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

che per la nostra regione rappresentano circa 43,2 milioni di euro. La differenza nei modi e nei termini che dovranno essere recepiti tramite intesa entro il prossimo 30 aprile 2018.

Il Fondo sanitario nazionale, da ripartire fra le regioni a statuto ordinario, era stato rideterminato, con l'intesa dell'11 febbraio 2016, in 113 miliardi per il 2017, 114 miliardi per il 2018 e 115 miliardi per il 2019, salvo specifiche intese per il concorso agli obiettivi di finanza pubblica con le Regioni a Statuto Speciale. A seguito, però, della mancata disponibilità di quest'ultime a sostenere ulteriori oneri, al fine di garantire il conseguimento dell'obiettivo programmatico di finanza pubblica per il settore sanitario, è stato ridotto il livello del finanziamento del fabbisogno sanitario dell'importo che doveva, invece, essere a carico delle Regioni a statuto speciale (- 423 milioni per il 2017 e - 604 milioni a decorrere dal 2018).

Va sottolineato, poi, che sull'ammontare del livello del fondo sanitario incidono, in maniera pesante, una serie di vincoli quali (a) il finanziamento dei nuovi LEA (800 milioni), (b) piano nazionali vaccini (800 milioni), (c) farmaci innovativi (1,1 miliardi per oncologici ed epatite C) e (d) rinnovo contratti (circa 150 milioni) che minano la sostenibilità economico-finanziaria del livello del fondo stesso.

tab. 2 - Evoluzione del fondo sanitario nazionale						
<b>Fabbisogno Sanitario Nazionale</b>	<b>Importo (milioni)</b>					
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<i>Previsione spesa sanitaria ante Def 2014</i>	<b>109.902</b>	<b>113.452</b>	<b>117.563</b>			
Previsione Patto Salute 2014-2016 post Def 2014	<b>109.928</b>	<b>112.062</b>	<b>115.444</b>			
Taglio Art. 9-septies, c. 1, dl 78/2015		-2.352	-2.352			
Taglio Art. 1, comma 568- legge stab. 2016			-2.092			
<b>Livello FSN ante legge bilancio 2017</b>	<i>109.928</i>	<i>109.710</i>	<i>111.000</i>	<i>113.063</i>	<i>114.998</i>	
<b>Livello FSN dopo legge bilancio 2017</b>	109.928	109.710	111.000	113.000	114.000	115.000
<b>Decreto MEF 5/6/2017 - Riduzione a favore RSS</b>				<b>423</b>	<b>604</b>	<b>604</b>
<b>Nuovo livello FSN</b>	<b>109.928</b>	<b>109.710</b>	<b>111.000</b>	<b>112.577</b>	<b>113.396</b>	<b>114.396</b>

Continua, comunque, l'interlocuzione con il Governo anche per la definizione di una serie di problematiche di natura finanziaria che continuano ad impattare in maniera fortemente negativa sulle finanze regionali.

Continua a sussistere, infatti, la criticità relativa alla difficoltà di utilizzo dell'avanzo vincolato che sta penalizzando oltre ogni misura gli enti pubblici territoriali (Regioni), rispetto agli enti pubblici non territoriali dove, invece, tale problematica non esiste, stante una inspiegabile asimmetria delle norme.

---

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

---

Ciò, insieme, all'introduzione di un procedimento eccessivamente complesso in termini di possibilità di indebitamento, sta determinando un blocco sostanziale degli investimenti, in palese ed evidente contraddizione con gli intendimenti del Parlamento e del Governo che, invece, sono tutti proiettati verso un *“rafforzamento degli investimenti pubblici”*.

Le difficoltà di utilizzo dell'avanzo, tra l'altro, rallentano pesantemente l'attuazione dei Programmi operativi regionali dei fondi strutturali con il rischio della mancata attivazione delle risorse comunitarie destinabili alle politiche di sviluppo della regione.

Anche la mancata risoluzione dei problemi di riordino istituzionale delle province e delle città metropolitane, in attuazione della legge 56/2014, impattano in maniera fortemente negativa sulle Regioni.

Le nuove regole contabili, conseguenti al processo di armonizzazione contabile, stanno producendo, attraverso l'obbligo di accantonamento di somme, effetti restrittivi su bilanci la cui flessibilità è ormai prossima allo zero.

In sede di rendiconto 2016, in applicazione dei nuovi principi contabili, la Regione ha costituito accantonamenti per circa 72 milioni di euro (21 nel 2015) a titolo di fondo crediti dubbia esigibilità, fondo contenzioso, fondo concessione moratorie ed altri.

Ciò se da un lato garantisce una certa solidità del bilancio regionale, dall'altro sottrae risorse allo svolgimento delle varie politiche regionali.

Per il 2018-2020, inoltre, il quadro di riferimento entro il quale le regioni devono muoversi appare **ancora più complicato** per l'**esclusione** dal calcolo del pareggio anche del **Fondo pluriennale vincolato**.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata

L'effetto combinato, pertanto, di questi limiti e vincoli e di una prevedibile ulteriore manovra di contenimento dei conti pubblici rendono estremamente problematica la gestione dei bilanci regionali mettendone seriamente a rischio, perfino, il mantenimento dei relativi equilibri.

## **2. I contenuti della manovra di bilancio 2018-2020: indirizzi e criteri**

La manovra di bilancio regionale per il prossimo triennio 2018-2020, costruita nel rispetto degli equilibri e dei saldi di bilancio indicati dal D.lgs. 118/2011 e s.m.i., si inserisce in uno scenario finanziario nazionale di riferimento contraddistinto da palese incertezza ed indeterminatezza e ha dovuto necessariamente tenere conto delle seguenti direttrici:

- copertura delle spese di natura obbligatoria;



---

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**


---

- finanziamento degli accantonamenti obbligatori per legge (fondo rischi su crediti, fondo contenzioso);
- contenimento delle spese generali di amministrazione;
- razionalizzazione delle risorse per enti e società;
- rimodulazione e riduzione delle spese settoriali.

Per quanto riguarda le **entrate**, la Regione, pur in una situazione di estrema difficoltà finanziaria, ha mantenuto la politica fiscale esistente e riconfermato tutte le agevolazioni ed esenzioni esistenti:

- soppressione dell'imposta regionale sulla benzina di 2,5 centesimi il litro in vigore nei passati esercizi;
- riduzione del 50% dell'Irap per le Cooperative sociali di tipo A;
- esenzione totale dell'Irap per le Cooperative sociali di tipo B;
- riduzione Irap per gli esercizi commerciali che disinstallino dai locali gli apparecchi per il gioco d'azzardo;
- riduzione del 10% della tassa auto per veicoli storici (da 20 a 30 anni).

In aggiunta a tali misure, con la manovra di bilancio 2018 viene introdotta, a decorrere dal 1 gennaio 2018, una ulteriore agevolazione consistente nella esenzione della tassa automobilistica per i veicoli di proprietà delle organizzazioni di volontariato, nonché quelli di proprietà della Regione, degli enti locali e delle aziende sanitarie adibiti esclusivamente a servizi di protezione civile.

Le previsioni delle entrate tributarie destinate al finanziamento della sanità (Imposta regionale sulle attività produttive, addizionale regionale all'IRPEF e la compartecipazione all'IVA) sono state determinate sulla base delle previsioni e delle stime contenute nell'ultima intesa del riparto del Fondo sanitario nazionale per l'anno 2017.

Le previsioni relative all'IRAP comprendono anche 63 milioni relativi all'ex fondo perequativo ai sensi della L. 549/1995.

Le entrate tributarie derivanti dalle manovre fiscali regionali su IRAP e addizionale regionale all'Irpef sono state stimate sulla base degli importi contenuti nelle ultime stime comunicate dal Dipartimento Politiche Fiscali del MEF.

Le altre entrate tributarie, che sono gestite in autoliquidazione e quindi accertate per cassa, sono state determinate prendendo a base l'andamento storico del gettito.

Le entrate tributarie derivanti dall'attività di contrasto dell'evasione fiscale sono state stimate prendendo a riferimento gli andamenti degli ultimi anni.

Le entrate per trasferimenti da Stato, Unione Europea e altri soggetti, sia correnti che di investimento, sono state iscritte, sulla base dei piani finanziari relativi ai Programmi europei del Fondo Sociale Europeo e del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

Le assegnazioni statali previste dalla legge di Bilancio dello Stato 2018 non sono state iscritte e saranno oggetto di variazione di bilancio una volta definiti gli atti ed i criteri di riparto.

Dal lato delle spese, la presenza di vincoli e limiti - pur in presenza di una serie di azioni e provvedimenti messi in atto ormai da alcuni anni e tutti tesi al contenimento, razionalizzazione ed efficienza del sistema gestionale amministrativo - non consente di garantire lo stesso livello di spesa per gli interventi settoriali (sociale, istruzione, ecc.) degli anni precedenti.

---

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

---

Le previsioni di spesa, quindi, fortemente condizionate come sopra evidenziato, dal difficile contesto economico-finanziario di riferimento, sono state improntate ai seguenti principi ed indirizzi generali:

- ulteriore razionalizzazione della spesa corrente di funzionamento, anche nel rispetto della normativa nazionale succedutasi nel tempo in materia di spending review;
- copertura delle obbligazioni giuridiche in essere, dei contratti, dei mutui, degli oneri del personale e di tutte le altre spese di carattere rigido;
- finanziamento degli accantonamenti obbligatori per legge, quali quelli per i rischi su crediti e contenzioso e per perdite di società;
- rivisitazione delle politiche regionali di settore stante la necessità di concorrere al mantenimento degli equilibri di finanza pubblica;
- la spesa per il trasporto pubblico regionale, quota del fondo nazionale trasporti integrata con fondi propri regionali, viene determinata in 105,14 milioni per ciascun anno;
- spesa sanitaria regionale in equilibrio. La quantificazione delle risorse per il finanziamento del sistema sanitario regionale per il 2018 (ed anche per il 2019 e 2020) è stata determinata, ai sensi del D.Lgs 118/2011, sulla base dell'ultimo dato disponibile relativo al riparto 2017;

### **3. Bilancio regionale di competenza 2018-2020**

Lo Stato di previsione delle entrate e quello della spesa del bilancio per gli anni 2018-2019-2020 pareggiano, per quanto attiene alla competenza, rispettivamente, negli importi di euro 5.685.726.808,20, 5.479.812.938,72 e 5.455.472.313,82 ivi comprese le contabilità speciali.

Lo Stato di previsione delle entrate e quello della spesa del bilancio per l'esercizio 2018 pareggia, per quanto attiene alle previsioni di cassa, nell'importo di euro 6.547.482.713,10.

Le previsioni di cassa sono state stimate tenendo conto degli stanziamenti di competenza e dei Residui presunti inseriti in bilancio sulla base delle somme impegnate nell'esercizio in corso alla data di predisposizione del Bilancio. Analogamente il Fondo di cassa iniziale è stato stimato tenendo conto dei pagamenti e degli incassi che si prevede di effettuare fino alla fine dell'esercizio in corso.

Il Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa è pari ad euro 478.416.161,65. Tale ammontare è in linea con il limite disposto all'articolo 48 del D.Lgs. 118/2011 che prevede che l'ammontare del Fondo non può superare 1/12 delle autorizzazioni a pagare. Tale limite, infatti, sulla base del totale delle previsioni di cassa del bilancio per il 2018 è pari ad euro 545.623.559,42.

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

#### 4. Il quadro finanziario delle previsioni 2018-2020

Il quadro previsionale delle risorse disponibili per il triennio 2018-2020 e della loro destinazione, per grandi aggregati, è riepilogato nelle tabelle seguenti.

##### Il quadro delle Entrate

tab. 3) - QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE ENTRATE 2018-2020 AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO E DEL DISAVANZO						
	ENTRATE COMPLESSIVE			ENTRATE PROPRIE STANZIATE CON BILANCIO 2018-2020		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CORRENTE	4.190.366,10	1.050.743,18	5.305,45		
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE DI INVESTIMENTO	31.774.189,81	3.673.335,74	0,00		
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.940.416.174,92	1.940.416.174,92	1.940.416.174,92	236.659.487,00	236.659.487,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	148.724.915,76	90.360.183,23	70.349.661,69	0,00	0,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	48.009.404,77	46.979.991,56	47.189.991,56	36.448.138,23	35.401.225,02
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	83.880.644,56	64.642.536,04	59.821.206,15		0,00
5	ENTRATE DA RIDUZ. DI ATTIVITÀ FINANZIARIE *	355.000.000,00	355.000.000,00	350.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
6	ACCENSIONE PRESTITI	8.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	8.000.000,00	3.000.000,00
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	10.000.000,00	0,00	10.000.000,00
	<b>TOTALE GENERALE ENTRATA</b>	<b>2.619.995.695,92</b>	<b>2.505.122.964,67</b>	<b>2.480.782.339,77</b>	<b>286.107.625,23</b>	<b>280.060.712,02</b>
					<b>285.240.712,02</b>	

Le somme sono al netto delle partite di giro, delle operazioni a carattere straordinario ed eccezionale (mutuo a pareggio, avanzo).

Le risorse proprie regionali indicate nella tabella sono al netto del Fondo sanitario regionale (indistinto e quote vincolate).

Il Fondo pluriennale vincolato iscritto in Entrata corrisponde alle somme che, in applicazione del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata introdotto del d.lgs. 118/2011, sono state impegnate negli esercizi precedenti ed imputate, sulla base dell'esigibilità della spesa, agli esercizi 2018, 2019 e 2020. Attraverso il FPV le risorse stanziata sono state spostate in Entrata negli esercizi successivi aumentando di pari importo gli stanziamenti di spesa.

Lo stanziamento complessivo delle entrate da tributi propri e/o gettito di tributi erariali comprende euro 1.603.660.884,00 destinati al finanziamento del sistema sanitario regionale.

Le entrate da trasferimenti correnti e capitale si riferiscono a trasferimenti da parte dello Stato, della U.E (per la quota di cofinanziamento della Programmazione 2014-2020) e da altri soggetti in vari settori di intervento. Si tratta di fondi a destinazione vincolata che trovano corrispondente previsione nella Parte spesa del Bilancio.

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

Ai sensi di quanto disposto dal d.lgs. 118/2011, viene trasmesso all'Assemblea legislativa regionale, insieme al presente DDL, a fini conoscitivi, l'articolazione delle Tipologie delle Entrate, previste nel Bilancio 2018-2020, in Categorie e delle Spese in Macroaggregati.

**Il quadro delle Spese**

tab. 4) - QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE 2018-2020 AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO E DEL DISAVANZO PER MISSIONE						
MISSIONE	SPESA COMPLESSIVA			DI CUI FINANZIATA CON FONDI PROPRI STANZIATI NEL BILANCIO 2018-2020		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020
01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	428.019.111,60	420.189.020,01	420.963.698,78	68.272.757,73	65.429.353,10	66.301.853,10
03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	293.402,29	293.402,29	293.402,29	293.402,29	293.402,29	293.402,29
04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	21.008.410,74	18.684.573,87	19.632.573,87	17.307.400,69	16.188.859,82	15.948.859,82
05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	7.850.638,74	5.925.746,38	5.492.346,38	4.096.018,38	4.015.483,38	3.953.083,38
06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	987.820,54	317.820,54	317.820,54	987.820,54	317.820,54	317.820,54
07 TURISMO	4.495.894,08	4.143.242,08	4.084.126,08	2.299.109,08	2.246.210,08	2.237.343,08
08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	17.733.502,39	6.229.936,71	4.504.730,97	5.004.730,97	4.504.730,97	4.504.730,97
09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO ED DELL'AMBIENTE	32.976.394,39	19.796.548,78	16.185.856,64	11.488.029,52	11.095.514,12	11.157.764,12
10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	163.067.661,77	116.343.851,23	114.413.121,23	14.470.681,31	12.127.778,31	12.127.778,31
11 SOCCORSO CIVILE	30.424.415,00	3.332.580,24	3.326.504,24	3.554.553,24	3.324.553,24	3.324.553,24
12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	19.726.600,17	14.506.828,28	14.316.627,23	9.095.239,32	8.095.239,32	8.095.239,32
13 TUTELA DELLA SALUTE	1.670.563.390,16	1.670.113.781,35	1.649.484.287,92	5.835.590,44	5.817.390,44	5.798.911,35
14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	36.567.466,53	38.037.099,89	38.147.215,89	12.304.249,86	12.390.356,05	12.406.873,05
15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	24.538.448,32	23.299.838,48	20.913.334,11	5.934.526,66	6.144.526,66	5.930.526,66
16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	64.281.214,26	62.321.312,53	57.367.789,50	30.180.970,71	28.964.892,14	23.968.892,14
17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	4.256.174,76	4.106.174,76	4.106.174,76	1.801.394,31	1.651.394,31	1.651.394,31
18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	9.774.152,07	9.774.152,07	9.041.152,07	9.774.152,07	9.774.152,07	9.041.152,07
19 RELAZIONI INTERNAZIONALI	979.727,50	983.727,50	966.770,50	955.727,50	955.727,50	955.727,50
20 FONDI E ACCANTONAMENTI	21.808.202,80	20.879.481,21	20.887.669,30	21.808.202,80	20.879.481,21	20.887.669,30
50 DEBITO PUBBLICO	60.643.067,81	65.843.846,47	66.233.846,47	60.643.067,81	65.843.846,47	66.233.846,47
60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	10.103.291,00			10.103.291,00
<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	<b>2.619.995.695,92</b>	<b>2.505.122.964,67</b>	<b>2.480.782.339,77</b>	<b>286.107.625,23</b>	<b>280.060.712,02</b>	<b>285.240.712,02</b>

Le somme sono al netto delle partite di giro e del disavanzo per debito autorizzato e non contratto.

Alle spese previste nel bilancio regionale 2018-2020 è garantita la copertura finanziaria, nel rispetto delle complessive operazioni di equilibrio del bilancio, calcolato ai sensi dell'art. 40 del D.lgs.118/2011, come riportato all'allegato 6 al ddl recante "il prospetto dimostrativo dell'equilibrio di bilancio per ciascuno degli anni considerati nel bilancio".

## REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Con la nuova struttura di bilancio, nell'ambito di ciascuna Missione sono allocate tutte le spese relative a quel settore, sia per la realizzazione degli interventi previsti da leggi regionali che per le spese obbligatorie, di funzionamento, di natura finanziaria o relative ai mutui stipulati in via esclusiva per interventi ad essa afferenti. In ogni Missione sono inclusi anche gli interventi relativi alla Programmazione comunitaria.

Anche la spesa relativa al Personale è disaggregata e ripartita nell'ambito di ciascuna Missione e Programma, tenendo conto dell'assetto organizzativo. Dal 2017 è infatti venuta meno la deroga prevista all'articolo 14, comma 3-bis del D.Lgs. 118/2001 che consentiva, per le effettive difficoltà gestionali, di mantenere la spesa del Personale aggregata nell'ambito del Programma Risorse Umane della Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione".

Tale disaggregazione comporta un pesante aggravio delle attività connesse all'impegno, liquidazione e pagamento mensile delle suddette spese i cui stanziamenti risultano disaggregati per le diverse voci (retribuzioni, contributi, irap, rimborso spese, mensa, straordinario, altri contributi) su 67 Programmi per un totale di 536 capitoli.

Gli stanziamenti delle spese relative al trattamento accessorio premiante sono stati, invece, mantenuti all'interno del Programma Risorse Umane, tenuto conto che la quantificazione per Programma è subordinata alla valutazione del risultato che viene effettuata l'anno successivo a quello di riferimento.

Le previsioni degli stanziamenti complessivi di spesa includono le somme impegnate negli esercizi precedenti e imputate agli esercizi successivi sulla base di cronoprogrammi di esigibilità della spesa in applicazione del principio della competenza finanziaria.

### Finanziamento sistema sanitario regionale

Per quanto riguarda la Sanità regionale, la quantificazione degli stanziamenti previsti per il livello di finanziamento del Fondo Sanitario regionale di parte corrente per il 2018 è stata determinata, ai sensi del D.Lgs 118/2011, sulla base dell'ultimo dato disponibile riferito all'intesa intervenuta in Conferenza Stato/Regioni il 26 ottobre 2017 per il riparto del Fondo sanitario relativo all'anno 2017.

Lo stanziamento di bilancio, quindi, non tiene conto per ora del disegno di legge di bilancio dello Stato 2018, che determina in 113,396 miliardi di euro il livello di finanziamento del Sistema Sanitario Nazionale (SSN) per l'anno 2018.

Sempre a fini prudenziali non è stata prevista la mobilità extraregionale (attiva, passiva e saldo).

<b>STIMA FINANZIAMENTO DI PARTE CORRENTE DESTINATO AL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE 2018</b>	
<b>Finanziamento corrente</b>	<b>2018 (stima)</b>
<b>Livello del FSN (intesa 26/10/2017)</b>	<b>112.577.000.000</b>
<i>detrazione per medicinali innovativi ed oncologici</i>	<i>825.000.000</i>
<b>Livello FSN indistinto (intesa 26/10/2017)</b>	<b>111.752.000.000</b>
di cui vincolato (stima)	2.521.896.765

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

di cui alle Regioni (corrente + finalizzato+quota premiale. Intesa 26/10/2017)	109.230.103.235
<b>Regione Umbria (intesa 26/10/2017)</b>	<b>1.640.466.098</b>
Entrate proprie	34.031.402
FSR netto (- EP)	<b>1.606.434.696</b>
Saldo Mobilità interregionale (2266/S)	
Saldo Mobilità internazionale (2268/S)	
<b>TOTALE STIMA REGIONE (compresa mobilità e EP)</b>	<b>1.640.466.098</b>

Per gli anni 2019 e 2020 sono stanziati risorse pari a quelle previste per il 2018.

Le entrate per il finanziamento del Fondo sanitario indistinto sono assicurate con i gettiti dell'IRAP, dell'addizionale regionale IRPEF e della compartecipazione all'IVA e dal Fondo perequativo destinato alla sanità iscritte al Titolo 1 delle Entrate. La quota vincolata destinata alla Regione Umbria ed inclusa nel Fondo indistinto ammonta ad euro 2.773.812,00.

***Ricorso ad indebitamento***

Con la presente legge di bilancio (cfr. art. 5 del ddl) viene rinnovata l'autorizzazione alla Giunta regionale alla contrazione del debito autorizzato e non contratto con i bilanci 2011/2014/2015, stimato in euro 91.041.138,23 (di cui 49.502.541,54 per il 2011, 18.237.860,37 per il 2014 e 23.300.736,32 per il 2015). L'entità di tale importo potrà essere rideterminata in sede di assestamento del bilancio 2018. Alla conseguente contrazione si provvederà subordinatamente alle esigenze di cassa dell'ente, ai sensi dell'articolo 40, comma 2 del d.lgs. 118/2011.

Viene, inoltre autorizzata la contrazione di nuovo debito per il finanziamento di investimenti programmati nel triennio per l'importo di 8 milioni nel 2018 e 3 milioni in ciascuno degli anni 2019 e 2020.

Tale autorizzazione avviene nel rispetto dei limiti di indebitamento previsti dall'articolo 62 del d.lgs.118/2011 e nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 9, comma 1 della L.243/2012 e s.m.i. per cui il bilancio della Regione si considera in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, si consegue un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. La Regione può ricorrere a nuovo indebitamento nei limiti di tale saldo la cui consistenza viene dimostrata nel prospetto allegato al Bilancio ai fini del rispetto del pareggio di bilancio.

I nuovi investimenti finanziati con il ricorso al debito ricompresi nell'elenco di cui all'Allegato 16 al Bilancio di Previsione sono i seguenti:

- euro 4.000.000,00 per il 2018 e 3.000.000,00 per ciascuno degli anni 2019 e 2020 per il finanziamento delle spese di manutenzione straordinaria della viabilità regionale da parte delle Province, ai sensi dell'art. 171 della l.r. 1/2015;
- euro 1.600.000,00 per il finanziamento, nel 2018, dell'acquisto degli immobili del Consorzio

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

---

Crescendo siti nel Comune di Orvieto;

- euro 2.000.000,00 per il finanziamento nel 2018 delle spese di investimento dell'Agenzia forestale, per la realizzazione di interventi sul territorio in attuazione del Piano Forestale Regionale, ai sensi degli articoli 19 e 75 della l.r 18/2011;
- euro 400.000,00 per il finanziamento nel 2018 di contributi agli Enti Locali nell'ambito del Programma annuale per l'impiantistica sportiva finalizzato alla realizzazione, manutenzione straordinaria, messa a norma, ammodernamento e ridestinazione d'uso dell'impiantistica sportiva di proprietà pubblica, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 23/09/2009, n. 19.

## **5. L'articolato del disegno di legge**

Il disegno di legge del bilancio di previsione 2018-2020 si compone di **12** articoli.

**L'articolo 1** riguarda la previsione delle entrate e delle spese per gli anni di riferimento del bilancio pluriennale e la conseguente autorizzazione (vedi comma 4) agli accertamenti ed incassi per le entrate e agli impegni e pagamenti per le spese.

**L'articolo 2** approva gli allegati al Bilancio di previsione 2018-2020 prescritti dal decreto legislativo 118/2011 e ss.mm.ii.

**L'articolo 3** autorizza la Giunta regionale ad operare tutte le variazioni relative alla gestione sanitaria conseguenti anche ai provvedimenti statali e alle intese per la definizione e il riparto del Fondo sanitario nazionale, sia per la quota indistinta che vincolata, che potrebbero intervenire nel corso dell'esercizio.

**L'articolo 4** determina l'ammontare, in linea con le disposizioni vigenti, del fondo di riserva di cassa il cui ammontare non può superare 1/12 delle autorizzazioni a pagare nel 2018.

**L'articolo 5** autorizza, al comma 1, ai sensi dell'articolo 40, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011, il ricorso al debito per euro 91.041.138,23 per mutui e/o prestiti autorizzati e non contratti. I mutui/prestiti si riferiscono agli esercizi dal 2011 al 2015 e potranno essere contratti solo a fronte di effettive esigenze di cassa.

Al comma 2, nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni normative vigenti in materia di ricorso al debito, è, altresì, autorizzato, nel triennio 2018-2020, per il finanziamento degli investimenti, il ricorso all'indebitamento fino all'importo di euro 8.000.000,00 per l'esercizio 2018 e di euro 3.000.000,00 per ciascuno degli esercizi 2019 e 2020.

Gli oneri di ammortamento per il corrente esercizio e per i successivi relativi ai mutui complessivamente autorizzati, stimati tenendo conto delle attuali condizioni praticate dalla Cassa Depositi e prestiti per mutui di durata trentennale, sono previsti per ciascuna annualità nella Missione 50 del Bilancio di previsione 2018-2020.

---

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

---

**Gli articoli 6 e 7** prevedono la possibilità, nel rispetto, nei limiti e con le modalità previste dalle leggi statali vigenti, della ristrutturazione del debito contratto dalla regione.

L'articolo **8** autorizza la Giunta regionale a disporre con proprio atto il ricorso ad eventuali anticipazioni di cassa da parte del Tesoriere disponendo le necessarie variazioni di bilancio. Ai sensi dell'articolo 39, comma 3, il bilancio di previsione non ha carattere autorizzatorio relativamente agli accertamenti e agli impegni relativi all'anticipazione di cassa che possono quindi eventualmente essere disposte con atto della Giunta regionale. Nel bilancio di previsione 2018-2020 sono stati comunque previsti gli stanziamenti relativi all'anticipazione di cassa solo nell'esercizio 2020.

**L'articolo 9**, ai sensi dell'articolo 38, del decreto legislativo n. 118/2011, prevede, in un apposito allegato al disegno di legge (all. n. 17), il rifinanziamento delle leggi regionali di spesa a carattere continuativo.

**L'articolo 10**, come per gli esercizi passati, prevede una anticipazione per il finanziamento delle attività previste dal Programma di sviluppo rurale dove la Regione è beneficiaria di misura e per l'attuazione della misura di Assistenza tecnica.

**L'articolo 11** condiziona gli impegni a valere sugli interventi a favore degli enti locali interessati dalle attività degli impianti di grandi derivazioni, di cui all'articolo 10, della legge regionale di stabilità n. 3 del 8/4/2016 e dell'articolo 2, della lr 28/12/2016, n. 16 (Legge di stabilità regionale 2017), rifinanziati con il presente disegno di legge per un totale di 2 milioni per ogni anno dal 2018 al 2020 (vedi allegato 17), al preventivo accertamento dell'entrata prevista per ogni esercizio del bilancio pluriennale, stante i ricorsi proposti dalle società interessate sull'ammontare delle tariffe stabilite dalla giunta regionale con atto n. 1067 del 22/9/2015.

**L'articolo 12** stabilisce l'entrata in vigore della legge al 1 gennaio 2018.



**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

---

Disegno di legge: “Bilancio di previsione della Regione Umbria 2018-2020”

**Art. 1**

(Stato di previsione delle entrate e delle spese Bilancio di previsione 2018-2020)

1. Per l'esercizio finanziario 2018 sono rispettivamente previste entrate di competenza per euro 5.685.726.808,20 e di cassa per euro 6.547.482.713,10 e spese di competenza per euro 5.685.726.808,20 e di cassa per euro 6.547.482.713,10 in conformità agli stati di previsione delle entrate e delle spese allegati alla presente legge.

2. Per l'esercizio finanziario 2019 sono rispettivamente previste entrate di competenza per euro 5.479.812.938,72 e spese di competenza per euro 5.479.812.938,72 in conformità agli stati di previsione delle entrate e delle spese allegati alla presente legge.

3. Per l'esercizio finanziario 2020 sono rispettivamente previste entrate di competenza per euro 5.455.472.313,82 e spese di competenza per euro 5.455.472.313,82 in conformità agli stati di previsione delle entrate e delle spese allegati alla presente legge.

4. Ai sensi dell'articolo 39, comma 3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), sono autorizzati per il triennio 2018-2020 gli accertamenti e gli incassi, gli impegni e i pagamenti nei limiti delle previsioni di cui ai precedenti 1, 2 e 3.

**Art. 2**

(Allegati al Bilancio di previsione 2018-2020)

1. Sono approvati i seguenti allegati al

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

---

bilancio di previsione 2018-2020:

a) il prospetto delle entrate di bilancio per titoli e tipologie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio (Allegato 1);

b) il riepilogo generale delle entrate per titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio (Allegato 2);

c) il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio (Allegato 3);

d) i prospetti recanti i riepiloghi generali delle spese rispettivamente per titoli e per missioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio (Allegato 4);

e) il quadro generale riassuntivo delle entrate (per titoli) e delle spese (per titoli) (Allegato 5);

f) il prospetto dimostrativo dell'equilibrio di bilancio per ciascuno degli anni considerati nel bilancio (Allegato 6);

g) il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica (Allegato 7);

h) il prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione (Allegato 8);

i) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli anni considerati nel bilancio (Allegato 9);

j) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli anni considerati nel bilancio (Allegato 10);

k) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (Allegato 11);

l) la nota integrativa (Allegato 12) recante i riferimenti di cui agli Allegati 8 e 15;

m) l'elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie (Allegato 13);

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

---

n) l'elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste (Allegato 14);

o) la tabella dimostrativa del disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (Allegato 15);

p) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con le risorse disponibili (Allegato 16);

q) l'elenco delle spese a carattere continuativo autorizzate con il bilancio 2018-2020 e quantificate annualmente con legge di approvazione di bilancio, ai sensi del comma 1, dell'articolo 38 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. (Allegato 17).

**Art. 3**

(Attuazione del Titolo II del d.lgs. 118/2011)

1. Per l'attuazione del Titolo II del d.lgs. 118/2011 la Giunta regionale è autorizzata ad apportare, nel rispetto degli equilibri economico-finanziari, con proprio atto, le variazioni inerenti la gestione sanitaria per l'iscrizione delle entrate, nonché delle relative spese.

**Art. 4**

(Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa)

1. Il fondo di riserva di cassa destinato a far fronte al maggiore fabbisogno di cassa che si manifesti nel corso dell'esercizio 2017 è determinato per l'esercizio medesimo in euro 478.416.161,65.

**Art. 5**

(Autorizzazione al ricorso all'indebitamento)

1. In applicazione dell'articolo 40, comma 2 del d.lgs. 118/2011 è autorizzato, per l'anno 2018, il ricorso al debito, per far fronte ad effettive esigenze di cassa, fino all'importo complessivo di euro 91.041.138,23, a copertura del presunto

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

---

disavanzo finanziario alla chiusura dell'esercizio 2017 determinato dalla mancata stipulazione dei mutui autorizzati con l'articolo 5, comma 1 della legge regionale 28 dicembre 2016, n. 17 (Bilancio di previsione della Regione Umbria 2017-2019).

2. Nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni normative vigenti in materia di ricorso al debito, è, altresì, autorizzato, nel triennio 2018-2020, per il finanziamento degli investimenti, il ricorso all'indebitamento fino all'importo di euro 8.000.000,00 per l'esercizio 2018 e di euro 3.000.000,00 per ciascuno degli esercizi 2019 e 2020.

3. L'indebitamento di cui ai commi 1 e 2 può essere contratto dalla Giunta regionale per una durata massima di ammortamento di anni trenta, ad un tasso di interesse massimo pari al tasso determinato dalla "Comunicazione del tasso di interesse massimo" da applicare ai mutui da stipulare con onere a carico dello Stato di importo pari o inferiore a 51.645.689,91 euro ai sensi dell'articolo 45, comma 32 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 (Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo) in base alla durata prescelta o comunque alle condizioni applicate dalla Cassa Depositi e Prestiti. Nel caso di operazioni di indebitamento a tasso variabile, l'entità del tasso di cui al periodo precedente è riferita al tasso iniziale delle operazioni medesime al momento della stipula.

4. La Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 62 del d.lgs. 118/2011 e dell'articolo 35 della legge 23 dicembre 1994, n. 724 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica), è autorizzata a contrarre, in alternativa ai mutui di cui al comma 1, prestiti obbligazionari alle migliori condizioni di mercato e comunque nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 62 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione

tributaria).

5. Gli oneri annui di ammortamento dell'indebitamento di cui al comma 1, entro il limite di spesa rispettivamente di 1.238.000,00 euro per il 2018 e di 4.952.000,00 euro per gli anni successivi, sono posti a carico dei Programmi 01 "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" e 02 "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della Missione 50 "Debito Pubblico", dello Stato di previsione delle spese del Bilancio di previsione 2018-2020.

6. Gli oneri annui di ammortamento dell'indebitamento di cui al comma 2, entro il limite di spesa rispettivamente di 470.000,00 euro per l'anno 2018, 644.000,00 euro per l'anno 2019 e di 818.000,00 euro per gli anni successivi, sono posti a carico dei Programmi 01 "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" e 02 "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della Missione 50 "Debito Pubblico", dello Stato di previsione delle spese del Bilancio di previsione 2018-2020.

7. Il rimborso dei mutui e dei prestiti obbligazionari è garantito dalla Regione mediante iscrizione nel proprio bilancio, in appositi capitoli di spesa, per tutta la durata del prestito, delle somme occorrenti per effettuare, alle previste scadenze, i pagamenti per quote capitali ed interessi nonché per gli eventuali oneri di operazioni di copertura del rischio di cambio o di tasso di interesse. Su tali somme è istituito speciale vincolo a favore dell'ente o degli enti creditizi incaricati del servizio del prestito ovvero dell'operazione di copertura dei rischi.

8. In relazione alla garanzia di cui al comma 7, la Giunta regionale può dare mandato al Tesoriere di provvedere, alle scadenze previste secondo il piano di ammortamento finanziario, al versamento delle somme occorrenti al rimborso del capitale, al pagamento degli interessi e delle somme sulle eventuali operazioni in strumenti derivati presso l'ente o gli enti creditizi incaricati del servizio del prestito o

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

---

dell'operazione di copertura del rischio, con priorità assoluta rispetto alle altre spese di natura obbligatoria. Il Tesoriere è a tal fine autorizzato ad accantonare sulle entrate proprie, acquisite dalla Regione, le somme necessarie al pagamento, con specifico vincolo irrevocabile a favore dell'ente o degli enti creditizi incaricati del servizio del prestito o dell'operazione di copertura del rischio. Qualora il gettito delle entrate assoggettate a tale vincolo, per qualsiasi causa, venga meno, o risulti insufficiente al pagamento delle somme necessarie, il tesoriere provvede ad accantonare tali somme sul totale di tutte le entrate della Regione.

9. La Giunta regionale pone in essere tutte le procedure necessarie all'emissione dei prestiti obbligazionari, comprese quelle relative all'ottenimento ed all'aggiornamento di uno o più rating in funzione delle caratteristiche del prestito stesso.

**Art. 6****(Ristrutturazione indebitamento)**

1. La Regione concorre alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso la ristrutturazione dei prestiti precedentemente contratti, allo scopo di conseguire economie negli oneri di ammortamento attualmente sostenuti e/o di riduzione del rischio ai sensi dell'articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002)). A tal fine, la Giunta regionale è autorizzata a ristrutturare in qualunque forma tecnica in uso nei mercati, (comprese la rinegoziazione e/o rimodulazione e/o sostituzione) ed estinguere anticipatamente i mutui o i prestiti obbligazionari contratti, ferma restando l'applicazione delle norme statali di riferimento e della relativa disciplina di attuazione, e le connesse operazioni in strumenti finanziari derivati, anche attraverso la contrazione, in sostituzione, di

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

---

nuovi mutui e/o prestiti obbligazionari di importo comprensivo del debito residuo dei mutui da estinguere anticipatamente e degli oneri di ristrutturazione. L'indebitamento così ristrutturato non può eccedere la durata di trenta anni. A tali operazioni si applicano, in quanto non incompatibili, i commi 7 e 8 dell'articolo 5.

**Art. 7**

(Gestione attiva del portafoglio di debiti)

1. Nei limiti e nelle forme consentite dalle norme statali, la Giunta regionale è autorizzata a ristrutturare o estinguere anticipatamente i contratti di strumenti derivati precedentemente stipulati, allo scopo di conseguire economie negli oneri sostenuti e/o la riduzione dell'esposizione ai rischi di mercato.

2. Per garantire le operazioni di cui al comma 1, si applicano le disposizioni del comma 7 dell'articolo 5.

**Art. 8**

(Disposizioni relative all'accensione di anticipazioni di cassa)

1. La Giunta regionale è autorizzata a disporre con proprio atto l'accensione di anticipazioni di cassa per fronteggiare temporanee deficienze di cassa, disponendo nello stesso atto le conseguenti variazioni di bilancio.

**Art. 9**

(Rifinanziamento delle leggi regionali di spesa)

1. Ai sensi dell'articolo 38, comma 1 del d.lgs. 118/2011 è autorizzato per gli esercizi 2018, 2019 e 2020 il rifinanziamento di leggi regionali di spesa per gli importi indicati nella presente legge all'Allegato 17).

2. Contestualmente le autorizzazioni disposte da leggi regionali precedenti sono

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

---

revocate.

**Art. 10**

(Programma di sviluppo rurale 2014/2020 -  
Anticipazione fondi Agea)

1. E' autorizzata, a titolo di anticipazione sui fondi rimborsabili da AGEA-OP, ai sensi del Reg. UE 1305/2013, per il finanziamento delle attività previste dal Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020 (PSR) dove la Regione è beneficiario di misura e per l'attuazione della misura 20 "Assistenza Tecnica", la spesa di complessivi euro 33.147.600,00 per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020 di cui euro 22.610.300,00 per spese di investimento.

2. La spesa e la relativa entrata per il rimborso da parte di AGEA delle spese anticipate sono rispettivamente iscritte alla Missione 16: "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca, sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare", Programma 03: "Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca" in spesa e al Titolo 3 Tipologia 500 "Rimborsi e altre entrate correnti" e Titolo 4 Tipologia 500 "Altre entrate in conto capitale" in entrata.

**Art. 11**

(Limitazione all'assunzione di impegni)

1. Gli impegni a valere sugli interventi di cui al comma 3, articolo 10 della legge regionale 8 aprile 2016, n. 3 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016-2018 della Regione Umbria - Legge di stabilità regionale 2016) e dell'articolo 2 della legge regionale 28 dicembre 2016, n. 16 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 della Regione Umbria - Legge di stabilità regionale 2017), come rifinanziati con la presente legge, sono subordinati al preventivo accertamento dell'entrata iscritta nel titolo 3, tipologia 0100,



**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

---

categoria 03 (capitolo 00220) del bilancio di previsione 2018-2020.

Articolo 12  
(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il 1° gennaio 2018.

---

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

---

**PARERE DEL DIRETTORE**

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108, verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 06/11/2017

IL DIRETTORE  
DIREZIONE REGIONALE RISORSE FINANZIARIE  
E STRUMENTALI. AFFARI GENERALI E  
RAPPORTI CON I LIVELLI DI GOVERNO  
Giampiero Antonelli  
Titolare

FIRMATO  
Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

**PROPOSTA ASSESSORE**

La Presidente Catuscia Marini ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 06/11/2017

Presidente Catuscia Marini  
Titolare

FIRMATO  
Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge